

Bruxelles, 21 dicembre 2015
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0304 (NLE)**

**15518/15
ADD 1**

**MAR 181
TRANS 421**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	18 dicembre 2015
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 664 final ANNEX 1
Oggetto:	ALLEGATO Posizione dell'Unione nell'ambito del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo della proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 664 final ANNEX 1.

All.: COM(2015) 664 final ANNEX 1



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 18.12.2015
COM(2015) 664 final

ANNEX 1

ALLEGATO

**Posizione dell'Unione nell'ambito del memorandum d'intesa di Parigi relativo al
controllo delle navi da parte dello Stato di approdo**

della

proposta di decisione del Consiglio

**relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato
per il controllo da parte dello Stato di approdo del memorandum d'intesa di Parigi
relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo**

ALLEGATO

Posizione dell'Unione nell'ambito del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo

della

proposta di decisione del Consiglio

relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito del comitato per il controllo da parte dello Stato di approdo del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo

PRINCIPI GUIDA

Nel quadro del memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo (MOU di Parigi), l'Unione:

- a) agisce in conformità agli obiettivi perseguiti dall'Unione, in particolare per migliorare la sicurezza marittima, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo riducendo drasticamente la presenza di navi inferiori alle norme, applicando rigidamente le convenzioni e i codici internazionali;
- b) promuove l'attuazione di un approccio armonizzato da parte dei membri del MOU di Parigi per l'applicazione efficace di tali norme internazionali relative alle navi che transitano in acque soggette alla loro giurisdizione e che utilizzano i loro porti;
- c) lavora insieme ai membri del MOU di Parigi per il raggiungimento di un regime di ispezione globale e per un'equa ripartizione dell'onere delle ispezioni, in particolare mediante l'adozione dell'impegno di ispezione annuale elaborato in conformità alla metodologia concordata di cui all'allegato 11 del MOU di Parigi;
- d) lavora nell'ambito del memorandum per promuovere l'assunzione, il mantenimento e la formazione da parte dei membri del MOU di Parigi del personale necessario, ispettori qualificati inclusi, tenendo conto del volume e delle caratteristiche del traffico marittimo di ogni porto;
- e) assicura che le misure adottate nell'ambito del MOU di Parigi siano coerenti con il diritto internazionale, e in particolare con le convenzioni e i codici internazionali relativi alla sicurezza marittima, alla prevenzione dell'inquinamento e alle condizioni di vita e di lavoro a bordo;
- f) promuove lo sviluppo di approcci comuni con gli altri organismi incaricati del controllo da parte dello Stato di approdo;
- g) assicura la coerenza con le altre politiche dell'Unione in particolare nell'ambito delle relazioni esterne, della sicurezza, dell'ambiente, ecc.

ORIENTAMENTI

L'Unione si adopera per sostenere l'adozione delle seguenti azioni da parte del MOU di Parigi:

- A. Al fine di assicurare il regolare funzionamento del regime dell'UE per il controllo da parte dello Stato di approdo in conformità alla direttiva 2009/16/CE:
1. utilizzare i seguenti elementi del profilo di rischio della nave per identificare le navi da ispezionare:
 - a) le liste bianca, grigia e nera degli Stati di bandiera secondo la formula sviluppata dal MOU di Parigi e di cui all'allegato del regolamento (UE) n. 801/2010 della Commissione, del 13 settembre 2010, recante attuazione dell'articolo 10, paragrafo 3, della direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i criteri dello Stato di bandiera¹;
 - b) l'elenco delle prestazioni per gli organismi riconosciuti in conformità alla metodologia adottata dal PSCC nel corso del PSCC 37 di maggio 2004 (punto 4.5.2 all'ordine del giorno);
 - c) il tasso medio di carenze e di fermi per la formula di efficienza delle compagnie di navigazione, sulla base dell'allegato del regolamento (UE) n. 802/2010 della Commissione, del 13 settembre 2010, recante attuazione dell'articolo 10, paragrafo 3, e dell'articolo 27 della direttiva 2009/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'efficienza delle compagnie di navigazione², come modificato.
 2. Garantire che tutte le modifiche o gli aggiornamenti alle procedure e agli orientamenti del MOU di Parigi siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Unione, in particolare per migliorare la sicurezza marittima, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo.
- B. Provvedere, nel medio termine all'elaborazione di un metodo alternativo per redigere le liste bianca, grigia e nera degli Stati di bandiera al fine di aumentarne l'equità, in particolare per quanto riguarda gli Stati di bandiera che hanno flotte di modesta entità.

¹ GUL 241 del 14.9.2010, pag. 1.

² GUL 241 del 14.9.2010, pag. 4.